

A.M.A.CO.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

Dati Anagrafici

Sede in	COSENZA
Codice Fiscale	00179160783
Numero Rea	COSENZA131700
P.I.	00179160783
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

L'esercizio chiude con un risultato negativo di € 9.563.803. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di € -2.206.485.

Andamento generale e scenario di mercato

La Vostra società opera nel settore del Trasporto Pubblico Locale, che è stato caratterizzato nel corso dell'esercizio dal crollo dei ricavi da traffico e all'esplosione dei costi del carburante (metano soprattutto), tali da generare impatti sull'operatività e sulle performance economiche e finanziarie.

Sull'operatività ha anche pesato il grave stato di disequilibrio economico finanziario patrimoniale che ha condotto la società a proporre istanza per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità di cui si dirà meglio in prosieguo.

Andamento della gestione

In premessa della presente relazione sulla gestione, lo scrivente rileva di essere stato nominato amministratore unico in data 3 dicembre 2022 operando, di fatto, soltanto da tale data una gestione diretta della società.

L'Amministratore Unico, nel subentrare alla precedente governance ha operato una ricognizione dell'andamento della società e delle possibili cause che l'hanno condotta allo stato attuale, che ha comportato, come riferito anche nella nota integrativa, la presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità.

Nei primi mesi di operatività, infatti, il sottoscritto amministratore ha condotto, con l'ausilio degli advisor nominati per l'avvio della procedura di concordato, una accurata due diligence aziendale finalizzata a far emergere le origini, cause e ragioni e responsabilità della grave crisi che ha caratterizzato la vita di Amaco e che è culminata con l'accesso alla procedura di concordato.

Ci si permette, pertanto, di rimandare alla lettura del Piano e della Proposta di concordato in cui sono confluite le analisi di due diligence.

Amministrazione (ordinaria e straordinaria) dalla data del 3 dicembre 2022

Dalla nomina dello scrivente, lo stesso si è limitato al compimento di atti di ordinaria amministrazione nel contesto della prosecuzione dell'attività sociale operando con fare conservativo e nell'ottica della avviata procedura concorsuale implementando un adeguato assetto organizzativo che ha iniziato sul finire del II semestre 2023 a dare i propri frutti.

In particolare, nel periodo in questione l'Amministratore Unico ha agito per:

- la predisposizione della documentazione necessaria alla predisposizione della istanza prenotativa di concordato, del piano e della proposta e di ogni altro adempimento conseguente l'avviata procedura;
- la gestione delle necessarie relazioni con il personale dipendente e le organizzazioni sindacali;
- la gestione delle attività necessarie a tutela delle ragioni contrattuali e di credito vantate dalla Società nei confronti della committenza;
- la gestione dell'attività sociale volta al governo dei servizi in essere, alla maggior possibile riduzione dei costi gravanti dalla Società,
- la gestione dei rapporti con il CoMetra e la collaborazione con il consorzio per gli adempimenti afferenti il rinnovo del parco mezzi circolante.

Si pone attenzione sul fatto che sono state, altresì, poste in essere una serie di iniziative volte al recupero di efficienza nonché alla riorganizzazione societaria al fine di ridurre i costi con conseguente positivo impatto sulla marginalità.

Non sono stati posti in essere atti di straordinaria amministrazione.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite	650.311	1.054.899
Produzione interna	5.581.493	5.495.823
Valore della produzione operativa	6.231.804	6.550.722
Costi esterni operativi	2.853.478	2.183.400
Valore aggiunto	3.378.326	4.367.322
Costi del personale	5.742.303	4.990.201
Margine Operativo Lordo	(2.363.977)	(622.879)
Ammortamenti e accantonamenti	4.282.672	1.319.989
Risultato Operativo	(6.646.649)	(1.942.868)
Risultato dell'area accessoria	(2.546.674)	(139.278)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(57.679)	131.716
Ebit normalizzato	(9.251.002)	(1.950.430)
Risultato dell'area straordinaria	(103.283)	0
Ebit integrale	(9.354.285)	(1.950.430)
Oneri finanziari	209.518	231.976
Risultato lordo	(9.563.803)	(2.182.406)
Imposte sul reddito	0	24.079
Risultato netto	(9.563.803)	(2.206.485)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(19.267.069)	(9.165.214)
Quoziente primario di struttura	(1,21)	(0,12)
Margine secondario di struttura	(15.315.056)	(4.999.428)
Quoziente secondario di struttura	(0,76)	0,39

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	(2,04)	(17,48)
Quoziente di indebitamento finanziario	(0,18)	(1,75)

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2022	31/12/2021
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	10.939.709	13.229.841
- Passività Operative	19.577.485	15.384.643
Capitale Investito Operativo netto	(8.637.776)	(2.154.802)
Impieghi extra operativi	2.500	2.889.517
Capitale Investito Netto	(8.635.276)	734.715
FONTI		
Mezzi propri	(10.542.017)	(978.212)
Debiti finanziari	1.906.741	1.712.927
Capitale di Finanziamento	(8.635.276)	734.715

Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	90,72 %	225,56 %
ROE lordo	90,72 %	223,1 %
ROI	-84,54 %	-12,1 %

ROS	-1422,55 %	-184,89 %
Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO FISSO	8.725.052	8.187.002
Immobilizzazioni immateriali	251.685	244.535
Immobilizzazioni materiali	8.470.867	6.335.206
Immobilizzazioni finanziarie	2.500	1.607.261
ATTIVO CIRCOLANTE	2.217.157	7.932.356
Magazzino	109.588	117.868
Liquidità differite	1.273.784	7.772.463
Liquidità immediate	833.785	42.025
CAPITALE INVESTITO	10.942.209	16.119.358
MEZZI PROPRI	(10.542.017)	(978.212)
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve	(11.542.017)	(1.978.212)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.952.013	4.165.786
PASSIVITA' CORRENTI	17.532.213	12.931.784
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	10.942.209	16.119.358
Indicatori di solvibilità	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità (CCN)	(15.315.056)	(4.999.428)
Quoziente di disponibilità	12,65 %	61,34 %
Margine di tesoreria	(15.424.644)	(5.117.296)
Quoziente di tesoreria	12,02 %	60,43 %

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	1	0	0	0	1	0
Impiegati	11	0	0	0	11	0
Altri	132	0	0	0	132	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	144	0	0	0	144	0
Personale con contratto a tempo determinato						
Altri	2	0	0	0	2	0
Totale con contratto a tempo determinato	2	0	0	0	2	0
Altro personale						

Totale	146	0	0	0	146	0
--------	-----	---	---	---	-----	---

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Si rinvia a quanto indicato in relazione all'avviata procedura di concordato preventivo con continuità.

Attività di Formazione 4.0

Nel corso dell'esercizio la Vostra società ha eseguito corsi di formazione al personale di cui all'art. 1, comma 53, L. 205/2017 (c.d. legge di Bilancio 2018) e di cui all'art. 6 comma 1 D.M. 04/05/2018 cosiddetta "Formazione 4.0". La società Amaco S.p.a. ha sostenuto, nel corso del periodo d'imposta 2022, spese per attività di Formazione 4.0 al fine di acquisire e/o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0 applicate agli ambiti aziendali definiti dall'allegato A alla Legge 205/2017, relativamente ai seguenti progetti formativi svolti in modalità interna così come da relazione finale:

- A. Elementi distintivi Impresa 4.0 e Transizione 4.0
- B. Esempi di applicazioni 4.0
- C. Glossario di Impresa 4.0
- D. Conoscenze di base e messaggistica aziendale

L'attività si è rilevata propedeutica all'introduzione delle seguenti tematiche:

1. *big data e analisi dei dati*;
2. *cloud e fog computing*;
3. *cyber security*;
4. *simulazione e sistemi cyber-fisici*;
5. *prototipazione rapida*;
6. *sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (v) e realtà aumentata (ra)*;
7. *robotica avanzata e collaborativa*;
8. *interfaccia uomo macchina*;
9. *manifattura additiva (o stampa tridimensionale)*;
10. *Internet delle cose e delle macchine*;
11. *integrazione digitale dei processi aziendali*.

Le spese considerate ammissibili al credito d'imposta per attività di Formazione 4.0 sui suddetti progetti sono relative al personale dipendente partecipante e discente. Per un totale di 15.662 ore complessive divise tra le 82 unità di personale coinvolto. Il costo delle ore lavorate è pari a 263.793,80 euro. La documentazione di spesa è stata certificata dal Revisore Legale Dott. Gaetano Petrassi.

Azioni proprie

Le tabelle sottostanti riassumono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile.

Azioni proprie:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ordinarie - Numero	5.000.000	5.000.000
Ordinarie - valore nominale	1.000.000,00	1.000.000,00
Ordinarie - % capitale corrispondente	100,00	100,00
Privilegiate - Numero	0	0
Privilegiate - valore nominale	0	0
Privilegiate - % capitale corrispondente	0	0
Altre - Numero	0	0
Altre - valore nominale	0	0
Altre - % capitale corrispondente	0	0
Corrispettivi	0	0

Evoluzione prevedibile della gestione: la domanda di concordato preventivo.

La Domanda di concordato preventivo presentata da AMACO ha ad oggetto una Proposta di concordato preventivo basato sulla continuità aziendale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 84 del CCI.

Ai fini di chiarezza espositiva ed in adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 87 CCI, la Ricorrente ha inteso impostare la Proposta di Concordato, illustrando compiutamente la Proposta ed il Piano.

Nel Piano la Società:

-ai sensi dell'art. 39, comma 1, CCI ha riportato una aggiornata relazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa predisposta alla data di riferimento del 2 gennaio 2023, con evidenza dei dati contabili, delle relative rettifiche effettuate ai fini del Piano e della situazione rettificata;

-ai sensi dell'art. 39, comma 1, CCI, ha riportato lo stato analitico ed estimativo delle e l'elenco nominativo dei creditori, con indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione;

-ai sensi dell'art. 39, comma 1, CCI la Società ha inoltre predisposto l'elenco dei titolari di diritti reali o personali sui beni di proprietà o in possesso del debitore.

In ordine alle prescrizioni contenute all'art. 87, comma 1, CCI la Società nel corpo del ricorso ovvero nel Piano:

a) ha fornito l'indicazione del debitore, delle parti correlate (Comune di Cosenza), le attività e le passività e la situazione economico finanziaria dell'impresa e la posizione dei lavoratori;

b) ha descritto e fornito la rappresentazione numerica delle cause della crisi per come infra delineate;

c) ha fornito il valore di liquidazione del patrimonio alla data della domanda prenotativa in ipotesi di liquidazione giudiziale;

d) ha indicato le modalità di ristrutturazione dei debiti, le modalità di soddisfacimento dei creditori;

e) ha indicato le modalità ed i tempi di adempimento della proposta concordataria e fornito il piano industriale;

f) ha predisposto il business plan della continuità aziendale diretta, con individuazione dei costi e ricavi attesi;

g) ha dato evidenza che il piano, allo stato non prevede apporti di nuova finanza;

h) ha indicato le azioni risarcitorie e recuperatorie previste alla lettera h dell'art. 84, comma 1;

i) ha indicato le iniziative da adottare in ipotesi di scostamenti dal Piano;

l) ha indicato le parti interessate al Piano (Socio e creditori);

m) ha indicato le classi in cui sono stati suddivisi i creditori;

n) dà atto che non vi sono parti extra piano e creditori extra-concorsuali;

o) per quanto ai rapporti con i rappresentanti dei lavoratori, ha dato atto che l'informativa è stata evasa nel par. 6 del ricorso;

p) ha indicato il Commissario Giudiziale;

q) ha fatto inoltre, presente per quanto possa occorrere, che nella compagine azionaria di Amaco non sono rinvenibili soci illimitatamente responsabili.

Per quanto concerne gli oneri assunti ed assumendi, coerentemente al Piano, dalla data del Ricorso, aventi natura prededucibile ex art. 6 e 98 CCI e generati dalla prosecuzione dell'attività di impresa, il Management ha provveduto a predisporre un piano economico e finanziario (il "Business Plan"), contenente le linee di sviluppo dell'attività di Amaco lungo l'orizzonte 2023 (dalla Data del Ricorso) – 2028, la cui compiuta esposizione è contenuta nel Piano allegato alla Domanda.

Per quanto all'insieme dei costi che generati in relazione all'avvio della procedura ed alla gestione della stessa, sono stati considerati i costi concernenti la procedura di concordato, così come gli oneri professionali concernenti la formulazione della domanda di concordato e dell'attestazione ex art. 87 CCI.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 84 e ss CCI, AMACO ha proposto ai propri Creditori di soddisfare le loro ragioni mediante la destinazione dell'apporto ritraibile dalla continuità di impresa, del periodo 2023-2028, sulla base delle risultanze economiche patrimoniali e finanziarie di cui al Business Plan e tenuto conto delle esigenze connesse alla continuità aziendale anche successive al periodo 2023-2028 di riferimento del Piano e del Business Plan, avendo a riferimento i tempi previsti di adempimento della Proposta di Concordato.

La Proposta di Concordato, sorretta dal relativo Piano, prevede quanto segue:

- il pagamento integrale delle spese di giustizia e degli altri oneri prededucibili "funzionali" ed "occasional" in relazione alla Procedura;
- l'attivazione della procedura ex art. 88 CCII (trattamento dei crediti tributari e previdenziali);
- il pagamento integrale dei creditori privilegiati ex art. 2751 bis n.1 c.c. e art. 2751-bis co. 1 n. 2 c.c. e 2751-bis co. 1 n. 5 c.c.;
- il pagamento del 29% del debito verso i creditori privilegiati ex art. 2753 c.c. e degrado a rango chirografario per incapienza dell'attivo, giusta attestazione del sottoscritto, del 71% del relativo importo e inserimento in apposita classe della quota degradata;
- il degrado a rango chirografario per incapienza dell'attivo, giusta attestazione del sottoscritto, del 100% del debito INAIL e di tutti i debiti privilegiati di rango inferiore, con inserimento in apposite classi, come più oltre indicato.

Il tutto, come detto, dopo aver fatto fronte agli oneri prededuttivi sorti successivamente alla Data del Ricorso. L'adempimento della Proposta di Concordato, che è parte della Domanda, si svolgerà, quindi, nella forma del concordato con continuità diretta, senza dismissioni di assets in quanto tutti funzionali alla continuità di impresa ed alla prosecuzione dell'attività.

La Proposta sopra enunciata, e compiutamente esplicitata nei documenti allegati alla Domanda, rappresenta, a parere della *governance*, la migliore sintesi e il miglior equilibrio, tra le esigenze di soddisfacimento dei Creditori, la valorizzazione ed il mantenimento degli assets societari, la valorizzazione ed il mantenimento del Know how aziendale, la valorizzazione ed il mantenimento delle maestranze.

Infine, AMACO ha evidenziato come la proposta di concordato preveda la suddivisione dei creditori in 11 classi e le seguenti modalità e termini di adempimento:

- o Classe 1: dipendenti (privilegio art. 2751 bis c. 1 n.1 c.c.)
- o Classe 2: professionisti e artigiani (privilegio art. 2751-bis co. 1 n. 2 c.c. e 2751-bis co. 1 n. 5 c.c.)
- o Classe 3: INPS e Fondo Priamo (quota privilegio art. 2753 c.c.)
- o Classe 4: enti previdenziali oggetto di degrado a chirografo (transazione fiscale e previdenziale)
- o Classe 5: Fondo Priamo oggetto di degrado a chirografo
- o Classe 6: Agenzia delle Entrate per tributi oggetto di degrado a chirografo (transazione fiscale e previdenziale)
- o Classe 7: creditori per IVA di rivalsa oggetto di degrado a chirografo
- o Classe 8: tributi locali oggetto di degrado a chirografo
- o Classe 9: accise oggetto di degrado a chirografo
- o Classe 10: imprese minori (chirografari)
- o Classe 11: creditori chirografari ab origine

- Pagamento dei creditori come segue:
- o Classe 1: 100% entro 6 mesi dall'omologa
 - o Classe 2: 100% entro il 30 giugno 2027
 - o Classe 3: 100% entro il 30 giugno 2027
 - o Classe 4: 10% entro il 31 dicembre 2028
 - o Classe 5: 10% entro il 31 dicembre 2028
 - o Classe 6: 10% entro il 31 dicembre 2028
 - o Classe 7: 10% entro il 31 dicembre 2028
 - o Classe 8: 10% entro il 31 dicembre 2028
 - o Classe 9: 10% entro il 31 dicembre 2028
 - o Classe 10: 5% entro il 31 dicembre 2028
 - o Classe 11: 5% entro il 31 dicembre 2028

La continuità aziendale

La definizione normativa di concordato con continuità aziendale è chiaramente delineata all'art. 84 CCII.

La disposizione definisce le caratteristiche delle diverse figure di concordato.

Il principale criterio distintivo è rappresentato dalla provenienza delle risorse utilizzate per il soddisfacimento dei creditori: è concordato in continuità aziendale -che è l'opzione che la nuova disciplina della crisi valorizza maggiormente in quanto finalizzata al recupero della capacità dell'impresa di rientrare, ristrutturata e risanata, nel mercato- il concordato che trae i mezzi destinati al soddisfacimento dei creditori in misura rilevante dai proventi che derivano dalla prosecuzione dell'attività imprenditoriale, mentre è concordato liquidatorio quello che consente il soddisfacimento dei creditori attraverso il ricavato della liquidazione del patrimonio.

Il comma 2 disciplina il contenuto del piano che supporta la domanda di concordato con continuità aziendale e le diverse forme in cui questa può declinarsi, precisando che l'attività deve essere funzionale ad assicurare il ripristino dell'equilibrio economico finanziario in modo da assicurare che, una volta soddisfatti i creditori, l'impresa sia in grado di riposizionarsi adeguatamente nel mercato. Viene chiarito, al fine di dirimere i dubbi sorti con l'attuale disciplina ed in attuazione di uno specifico principio di delega posto dall'art. 6, comma 1, lettera i), che la continuità deve essere intesa in senso oggettivo e non soggettivo e quindi che ciò che rileva è che l'attività di impresa possa continuare anche dopo la conclusione della procedura, prescindendo dall'identità dell'imprenditore.

Viene perciò fatta rientrare nel concetto di continuità non solo la gestione diretta da parte dell'imprenditore debitore, ma anche quella in cui la gestione sia operata da un soggetto diverso in conseguenza della cessione al medesimo dell'azienda -ancora in esercizio o di cui sia prevista la riattivazione tempestiva - oppure in esito alla stipula di altri contratti quali l'usufrutto, l'affitto, anche se anteriori alla presentazione del ricorso, o mediante conferimento dell'azienda in una o più società anche di nuova costituzione.

Il comma 2 dell'art. 84 del CCII prevede che ... *In caso di continuità diretta il piano prevede che l'attività d'impresa è funzionale ad assicurare il ripristino dell'equilibrio economico finanziario nell'interesse prioritario dei creditori, oltre che dell'imprenditore e dei soci ...*

In proposito, occorre sottolineare che non avrebbe senso imporre la redazione di piani di cassa e di fabbisogni economici, se non in presenza di una effettiva prosecuzione dell'attività di impresa nel corso della procedura. ed è proprio l'inerte rischio d'impresa posto a carico della massa che spiega la necessaria attestazione della convenienza per i creditori.

Pertanto, la prosecuzione dell'attività di impresa in corso di procedura è un elemento non solo sufficiente, ma anche necessario al fine dell'applicazione della disciplina specifica del concordato con continuità aziendale: in altri termini, se vi è prosecuzione di attività da parte del debitore, è sempre integrata la fattispecie all'uopo prevista dall'art. 84 CCII.

Concludendo, il concordato in continuità aziendale diretta non può prescindere dalla prosecuzione dell'attività: si tratta dell'opzione che la nuova disciplina della crisi valorizza maggiormente, in quanto finalizzata al recupero della capacità dell'impresa di rientrare, ristrutturata e risanata, nel mercato; il concordato trae quindi i mezzi destinati al soddisfacimento dei creditori in misura rilevante dai proventi che derivano dalla prosecuzione dell'attività imprenditoriale.

Occorre, per onestà intellettuale, sottolineare che la proposta di concordato si basa su delle assumptions che vedono in socio, comune di Cosenza, impegnato in prima linea nella predisposizione di una serie di adempimenti tecnico amministrativi e di programmazione del territorio la cui realizzazione si appalesa imprescindibile per il buon esito del progettato risanamento.

Lo scenario ipotizzato

Il Piano e, quindi, la continuità aziendale, resta comunque soggetta ai comuni rischi di implementazione delle azioni individuate e proposte, con rischio d'impresa posto a carico della massa, il che spiega sia la necessità di attestazione della proposta, che la previsione di espressione di voto.

Il criterio della continuità utilizzato nella predisposizione del bilancio

AMACO ha presentato una Proposta di concordato preventivo basato sulla continuità aziendale diretta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 84 del CCI.

Sulla base del Piano di concordato preventivo proposto, al quale integralmente si rimanda:

-visto il parere positivo del Pre-Commissario rispetto al Piano e alla Proposta del 18.03.2023;

-visto il Decreto del Tribunale di apertura della procedura del 19.04.2023;

-vista la relazione ex art. 105 CCI resa dal Commissario secondo cui, testualmente ... *La continuità aziendale, per come strutturata nel piano – tra l'altro in forma diretta – per un verso tutela la l'interesse dei creditori e per altro verso preserva i posti di lavoro, infatti, viene assicurato il mantenimento degli attuali livelli occupazionali che, con altre forme, più invasive di risoluzione della crisi di impresa, sarebbe sicuramente dimensionata. Al riguardo del mantenimento dei livelli occupazionali – alla data della Proposta in organico vi erano 132 unità inquadrati nel CCNL "Autoferrotranvieri", il piano non prevede licenziamenti ma esclusivamente una riduzione di 20 unità riconducibile ai pensionamenti e pre-pensionamenti prevedibili nell'arco del piano.*

La proposta consente ai creditori strategici la prosecuzione e/o rinnovazione dei rapporti contrattuali, costituendo ciò un'evidente utilità. La proposta di concordato è idonea, a parere dello scrivente, a realizzare sulla base del piano prospettato, il soddisfacimento dei creditori in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione giudiziale;

- effettuate le altre verifiche del caso;

si ritiene ragionevole prevedere che la Società possa continuare la propria attività, alle condizioni e nei termini previsti dal Piano di concordato, e ritrarre dalla prosecuzione dell'esercizio dell'impresa flussi adeguati ad assicurare la propria esistenza operativa nell'arco di Piano (2023-2028).

Per queste ragioni nella predisposizione del Bilancio è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che non vi sono sedi secondarie della società.

Altre Informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio proprio in considerazioni dei maggiori adempimenti rinvenienti dalla cennata procedura.

L'organo amministrativo

Dott. Michelangelo Mastrolorenzo

